ANNO III - N. 149 UNA COPIA L. 10 PER TRIESTE L. 8
SPEDIZ. IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1
Abbonamenti: Italia annuo L. 2500; sem 1300; trim 700 Estero: annuo L. 3.300, sem 1750, trim 950
PUBBLICITA': (per mm d'alt largh 1 col.) Commerciali L. 35, Comunicati, Finanz., Legali, ecc. L. 50; Necrologi L. 40, Comp lutto L. 70; Spettacoli, Onorif Matrimoni, Nascite, ecc. L. 50; Economici tariffe a parte. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati UDINE S. P. I., via S. Francesco 14 Tel 10.61 TRIESTE U. P. I., via Silvio Pellico 4 Tel 94.044

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO

DIREZIONE - REDAZIONE AMMINISTRAZIONE UDINE Via Carducci, 7, tel. 8.80 e 14.12
Redazioni di: TRIESTE: Via Imbriani, 4 telefono 26-185 ROMA: Sala Stampa S. Silvestro - Tel. 61.066.
C. C. Postale n. 9.16391 Venezia

Martedì 24 GIUGNO 1947

Per un piatto di lenticchie

Cinque mesi fa, fui solo a parlare, alla Costituente, contro la firma del Trattato di pace, alla quale l'on. De Gasperi si era impegnato in America, in cambio di un prestito di soli cento milioni di dollari. Oggi, non vi è chi non veda come la formazione di un Governo di destra — pericoloso per la stabilità della Repubblica — costituisca un altro tributo che il Paese deve pagare per i suddetti (tuttavia non incassati) cento milioni.

L'inesauribilità dei partiti socialista e comunista per le questioni fondamentali della nostra politica internazionale, per Trieste, per i nostri confini orientali, per i nostri rapporti con la Germania, che un giorno o l'altro risorgerà malgrado tutti i becchini, per il problema dell'unione economica e anche politica dell'Europa, la leggerezza con cui hanno per primi reclamato la firma di un Trattato che sancisce la divisione dell'Europa in zone d'influenza (e l'inclusione dell'Italia ovviamente in quella americana) hanno resa anche possibile e facile la loro estromissione dal Governo, hanno autorizzato l'on. De Gasperi a cedere per una piatto di lenticchie sul problema della solidarietà repubblicana dopo aver ceduto, per il medesimo piatto di lenticchie, sul problema della solidarietà con la Venezia Giulia in particolare e con l'Europa in generale.

Personalmente — e dico così perchè purtroppo noi siamo ormai ridotti alla funzione di piccolissima minoranza, caratteristica dei socialisti democratici indipendenti di tutti i paesi — intendo dunque il voto di oggi contro il Governo, come motivato dalle stesse ragioni che domani mi indurranno a votare contro la ratifica del Trattato.

Non è ancora dato di sapere quanti fra i socialisti democratici di ogni tendenza assumeranno analogo atteggiamento. Occorre comunque mettere in rilievo che esso ha un senso costruttivo, solo nella misura in cui siamo capaci di tenerlo immune e scevro da ogni e qualsiasi risentimento o animosità verso la grande Repubblica dell'America del Nord. Gli interventi di Truman nella situazione internazionale formano ovviamente un solo cumulo di errori, dettati come sono soprattutto da preoccupazioni elettoralistiche contingenti. Ma questo sciagurato fatto — che ha il suo corrispettivo in altri non meno gravi errori o arbitrii dei pezzi grossi di altre grandi potenze — è riconosciuto dalla maggior parte di coloro che negli Stati Uniti si occupano seriamente di politica estera.

Viceversa, il generale Marshall accogliendo l'idea di Acheson, Stassen, Lippman e lanciando formale invito per un piano economico comune dell'Europa che l'America sosterrebbe, ha saputo elevarsi al di sopra delle mediocrità di coloro che non sanno pensare se non in termini di zona d'influenza. Tarchiani ha fatto benissimo ad anticipare la nostra adesione a tale piano. Se l'on. De Gasperi avesse avuto il coraggio di puntare solo su questa faticosa evoluzione verso l'unità dell'Europa — che Bevin e Ramadier hanno saputo riconoscere in tempo utile per i loro paesi — se avesse saputo resistere alla tentazione di dire subito di sì a Truman, oggi potremmo parlare a voce più alta come Paese e potremmo gettare le basi di un'intesa internazionale più schietta, più cristallina. A tale errore del capo democristiano, bisognerà porre rimedio un giorno o l'altro, quanto prima, tanto meglio. Finchè non vi si porrà rimedio, nel campo internazionale ci troveremo al livello della Grecia. Ma non sarà mai possibile porvi rimedio, cadendo nell'errore opposto, che consiste nello sposare le tesi del blocco orientale ostile a quello vagheggiato da Truman.

Le ragioni della crisi economica e finanziaria che attraversiamo — e che è molto più grave e pericolosa di come non appaia dall'esposizione edulcorata dell'on. Einaudi — sono della stessa natura di quelle della nostra politica generale e si chiamano ricerca della via più comoda, alla lunga sterile, rinvio alle calende greche della costruzione di uno Stato veramente moderno. E' perfettamente inutile dire, come fa l'on. Einaudi, che questa è l'ora dei contribuenti, quando non si sia preliminarmente detto e provato con la forza di un pugno di ferro che questa è l'ora dello Stato. Fino a quando può capitare che gli on. Einaudi e Corbino fissano a 225 anzichè a 400 circa il corso ufficiale del dollaro, passano sopra agli ammonimenti che vengono loro da parte degli stessi americani sperando di dare con ciò a più buon prezzo al mercato interno le materie prime e il risultato è che i prezzi dei prodotti finiti che tali materie prime contengono sono formati dalla pressione del mercato nero come se il dollaro fosse costato 500 o 600, fino a quando la differenza — che assomma a decine e decine di miliardi — può inpinguire le tasche di coloro che hanno la priorità nelle grosse assegnazioni governative, e che magari investono tale sovraprofitto in divise estere occulte al Governo, fino a quando tutto ciò è corrente, senza che il Fisco sia capace di opporvisi, non è possibile considerare lo Stato come efficacemente esistente. E fino a quando non si subordinerà tutto, compresa la politica finanziaria e creditizia, all'urgente ricostruzione dello Stato, non si farà che scivolare verso l'inflazione.

Il nodo della questione è tutto qui. L'on. De Gasperi è ancora in tempo per pensarci su ma non ha più molto tempo davanti a sè. Lo stesso socialismo democratico, è ora si persuada, che non ha più il secolo intero a sua disposizione.

Leo Valiani

DOPO IL VOTO

Un altro passo a destra

Mezza vacanza a Montecitorio - Computo in cifre della "maggioranza,, al Governo - De Gasperi e le "forze del disordine,,

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 23 giugno.

Nella penombra del Transatlantico e negli ampii corridoi di Montecitorio, dove gli echi di rumori lontani risuonano e permangono come nel chiuso delle gallerie conventuali, s'incontrano pochi deputati. Un centinaio è andato con De Gasperi e Terracini a visitare la Fiera di Milano e poi hanno approfittato del viaggio per fare una puntatina qua e là; altri hanno approfittato della breve vacanza di 24 ore per andare a casa a rifornirsi di biancheria, dando nello stesso tempo un'occhiata alle cose del proprio collegio elettorale; altri ancora hanno distolto brevemente l'attenzione dalle cure costituzionali e parlamentari per rivolgerle invece alle faccende professionali e personali: e pertanto i corridoi della Costituente, dopo le battaglie dei giorni scorsi, avevano assunto un'atmosfera di raccoglimento e quasi di stanchezza. In questa atmosfera i deputati presenti a Roma e fedeli alla consuetudine dei commenti pomeridiani sui profondi divani di pelle che conoscono tutte le vicende della politica italiana, analizzavano oggi i caratteri del voto di fiducia ottenuto da De Gasperi.

Compiuta da un punto di vista realistico è questa, un'analisi indubbiamente interessante. Il Governo De Gasperi ha ottenuto una maggioranza di 43 voti; e le destre, soprattutto attraverso i loro giornali, affermano che nelle condizioni attuali essa rappresenta una vittoria. Da parte delle sinistre però si fanno i conti e si dice: dai 43 voti bisogna togliere i 19 dei deputati al Governo rimangono 24. Poi bisogna tener presente che 17 deputati del P.S.L.I. erano assenti ed alcuni ingiustificati, tantochè sono stati deplorati con un comunicato pubblico della segreteria del loro partito.

Inoltre è stato osservato che otto tra demolaburisti e repubblicani non hanno risposto all'appello e così pure un socialista nenniano mentre altri tre erano assenti ingiustificati. Ora (senza tener conto dei voti che il governo ha dato a sè stesso attraverso i suoi membri) i voti dei deputati assenti che, se fossero stati nell'aula, avrebbero dovuto votare no, aggiunti ai 231 contrari effettivamente riportati, danno un totale di 260, con una maggioranza effettiva di 14 voti.

Ben fragile base dunque — rilevano le sinistre — poichè si possa giungere a parlare di una vittoria governativa.

Altro motivo di commento poi sono le dichiarazioni, che a dir poco appaiono inattese, pubblicate dal giornale indipendente «Il tempo», e accolte dalla bocca dell'on. De Gasperi subito dopo il voto. Secondo il quotidiano del mattino che fiancheggia il Governo, rientrando nel suo ufficio a Montecitorio l'on. De Gasperi avrebbe detto: «ho accettato battaglia e con la vittoria di oggi, almeno per quanto riguarda le mie forze, ho la consapevolezza di aver posto una barriera fra le forze dell'ordine e quelle del disordine». Viene naturalmente di domandarsi quali siano le «forze del disordine» a cui accenna De Gasperi e, siccome la risposta non può essere dubbia, si deve sottolineare il nuovo tono del linguaggio del Presidente del Consiglio il quale evidentemente definisce oggi forze del disordine le forze politiche di sinistra con le quali ha collaborato e governato fino a ieri.

Se a tutto questo poi, si aggiunge che il Conte Iacini, democristiano della corrente di destra, parlando nel teatro della Banca d'Italia ha espresso ieri mattina il suo compiacimento perchè finalmente questo Governo realizza le aspirazioni della destra del suo partito, si può affermare con tutta obbiettività che il quarto Governo De Gasperi ha fatto e sta facendo un altro passo a destra anche oltre i limiti previsti al momento della composizione del Ministero.

Le parole di compiacimento del conte Jacini per il prevalere delle idee di destra nel Governo De Gasperi richiamano sul tappeto la questione più volte discussa in questi ultimi tempi dei dissensi che affiorano nella democrazia cristiana. Già alcune settimane fa una grande rivista milanese aveva affermato che in seno ai cattolici italiani, nell'ultimo periodo del fascismo e dopo il 25 Luglio, esistevano quattro correnti politiche, cioè la tendenza del vecchio partito popolare, una seconda tendenza moderata che opponeva ai cosiddetti vecchi della prima corrente elementi nuovi formatisi in seno all'Azione Cattolica, una terza tendenza di cattolici comunisti e il gruppo cristiano sociale. A questa pubblicazione è stato risposto ricordando l'esplicita condanna generale della Chiesa per i cattolici comunisti e per la sinistra cristiana, oltre che per la attività di Miglioli, e per il resto ha affermato l'unità. L'ultimo episodio parlamentare però fa apparire che questa unità ha aspetti diversi, di cui i principali corrispondono — oltre alla corrente ortodossa degasperiana — all'atteggiamento di Gronchi decisamente orientato a sinistra, alle idee di Jacini che sono per la destra ed alla posizione assunta dall'on. Bertini che è di critica al governo di destra. A proposito di Bertini è interessante rilevare il suo ritorno di fiamma dopo la sua recente clamorosa dichiarazione di dissenso. Nella sua dichiarazione di voto dell'altra mattina, infatti, egli ha mantenuto le sue critiche e le sue simpatie per i politici di sinistra, salvo poi a votare la fiducia al governo, essendo stato indotto a questo passo — afferma Bertini — da «misteriose influenze».

Come può dunque De Gasperi con la sua coalizione di destra interpretare lo spirito di tutte le file del proprio partito? Solo i prossimi mesi potranno dare risposta a questo imbarazzante interrogativo.

Sin da ora tuttavia si può rilevare nel campo dei partiti di centro - sinistra e quindi nel vasto raggio che va dai democristiani fino ai socialisti nenniani, un lento e profondo movimento di revisione e di ricomposizione di cui certamente si avranno indubbie e clamorose manifestazioni nelle prossime elezioni politiche.

Ettore Soave

Chi succederà a De Nicola?

PRIME CONSULTAZIONI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

ROMA, 23 giugno.

Le condizioni di salute dell'on. De Nicola hanno formato oggetto negli ultimi giorni di discussioni e di indiscrezioni non sempre corrispondenti alla verità.

Le condizioni di salute del Capo dello Stato non sono buone, ma ciò dipende soprattutto da una forma di depressione e di esaurimento nervoso causati dall'intenso lavoro e dalla vita sacrificata che egli ha dovuto condurre per un anno in contrasto con l'attività che svolgeva durante la sua vita professionale. Tuttavia la speranza che l'on. De Nicola receda dal suo proposito non è ancora morta, specialmente dopo le dichiarazioni del suo medico personale prof. D'Amato, il quale ha dichiarato che un breve periodo di riposo sarà sufficiente al Presidente per ritemprarsi.

Comunque domani avranno inizio le consultazioni dei gruppi parlamentari per la designazione del nuovo Capo provvisorio dello Stato.

La discussione in seduta plenaria dovrebbe aver luogo alla Costituente alla fine della settimana. La fissazione della data non potrà tuttavia logicamente avvenire finchè l'on. De Nicola non avrà inviato all'Assemblea la lettera ufficiale di dimissioni, lettera che sarebbe già pronta nella sua prima stesura. Qualora la lettera di dimissioni, nonostante le voci contrarie odierne, dovesse ugualmente giungere al Governo, questo, secondo la prassi seguita in simili circostanze da altri paesi non avrebbe facoltà di respingere le dimissioni del Capo dello Stato per cui, dopo una manifestazione di omaggio al suo indirizzo, non potrebbe che prendere atto delle dimissioni stesse.

L'assemblea potrà tuttavia rinnovare la sua fiducia ad Enrico De Nicola nel corso del successivo dibattito per la nomina del nuovo Capo dello Stato; se anche dopo questo tentativo l'on. De Nicola dovesse insistere nel suo proposito, la Costituente procederà allora all'elezione del nuovo Presidente.

I nomi su cui si insiste per la successione sono quelli di Orlando, Bonomi, Facchinetti e Ruini, che nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Stato, avrebbe molte «chances» nel caso di una soluzione di compromesso.

Oggi ripresa alla Costituente

Domani probabile Consiglio dei Ministri

ROMA, 23.

Il Consiglio dei ministri si riunirà probabilmente mercoledì nel pomeriggio, per l'esame di numerosi problemi di ordinaria amministrazione rimasti inevasi. Tra questi provvedimenti, di una certa importanza è quello relativo all'attività dei commissariati governativi per gli alloggi, la cui proroga viene a scadere il 30 giugno. Il Consiglio proseguirà i suoi lavori anche giovedì. Pure nel pomeriggio di domani l'Assemblea Costituente riprenderà i suoi lavori. La seduta sarà interamente dedicata allo svolgimento delle interrogazioni. Fra le più importanti figurano quelle degli on. Martino, Bozzi e Conti, relative al finanziamento della regione siciliana e dell'on. Pajetta circa le misure che il Governo intende prendere per garantire ai bachicultori un equo pagamento del loro raccolto di bozzoli.

Su due fronti l'attacco alla Cina?

NANCHINO, 23 giugno.

L'agenzia di notizie cinese informa che diversi elementi indicano che la repubblica della Mongolia esterna sta preparando una invasione su vasta scala della provincia cinese del Sinkiang, tra la Mongolia e il Tibet. Truppe mongole hanno rinnovato i loro attacchi contro le città di Peitashan all'alba di venerdì, dopo 5 giorni di sosta. Aerei da ricognizione di base in Mongolia hanno compiuto voli di osservazione sulle linee tenute dai cinesi.

Frattanto nuovi distaccamenti di truppe governative cinesi sono giunti oggi a Tiesin, in relazione ai piani del governo cinese per una imminente offensiva contro i comunisti nella provincia settentrionale dell'Hopei.

I comunisti da parte loro sferrano attacchi alle città minerarie di Tongshan e Kaipeng a nord di Tientsin: a quanto riferisce la stampa cinese il porto mancese di Yngyow è minacciato.

Forze comuniste cinesi hanno attaccato ieri il centro minerario di Tong Shan, sulla linea ferroviaria Pechino - Mukden. Gli osservatori locali annettono un particolare significato alle operazioni comuniste in quel distretto minerario, poichè le industrie e i servizi pubblici della Cina settentrionale dipendono largamente dalla produzione carbonifera di quel centro.

I MATRIMONI NEL GENNAIO MARZO SONO STATI in Italia 86592 ed i nativi vivi 278239 con una eccedenza dei vivi sui morti di 112.692. L'Istituto centrale di statistica rileva che nello stesso periodo del 1946 i matrimoni furono 85.824 i nati vivi 261970 con una eccedenza dei vivi sui morti di 103.451.

CRIMINALITA' POLITICA IN SICILIA

Con bombe e mitra contro sedi di partiti popolari

Si lamentano morti e feriti - Un manifesto del bandito "Giuliano,, - Interpellanza di Colajanni

PALERMO, 23 giugno.

Un manifesto stampato a macchina e a firma del bandito Giuliano è stato rinvenuto a Carini. In esso Giuliano dichiara ai siciliani che è scoccata l'ora decisiva per la lotta contro il comunismo per difendere l'onore delle famiglie siciliane. «D'ora inanzi — si dice nel manifesto — inizierò una lotta senza quartiere con i comunisti.

Ieri sera intanto alle 22.20 bombe e bottiglie di benzina sono state lanciate contro la sede dei partiti socialista e comunista di Carini. L'esplosione ha provocato fortissime detonazioni. All'iniziarsi del fuoco, sono stati visti fuggire gli attentatori che non erano del luogo. Accorsi sul luogo i carabinieri hanno proceduto allo spegnimento delle fiamme. Contemporaneamente alla stessa ora un serrato attacco è stato sferrato contro le sedi dei partiti socialista e comunista di Partinico da parte di un numero imprecisato di persone che hanno attaccato con mitra e bombe a mano. L'azione è stata fulminea e nessuno dei presenti che stavano trascorrendo una lieta serata ha potuto reagire ne renderesi conto degli aggressori. Si registrano quattro morti e non meno di sei feriti alcuni dei quali trasportati all'ospedale di Palermo versano in condizioni gravi. Le vittime sono tutte comunisti. Ingenti forze di polizia sono state mandate sul luogo.

Si apprende intanto che a Portella della Ginestra dopo 53 giorni dall'eccidio, insieme con altre ossa umane, è stato rinvenuto il cadavere della guardia campestre Emanuele Busellini da Altofonte. Dalle indagini esperite sembra che i banditi, compiuto l'eccidio, si accorgessero del Busellini che guardava intontito gli aggressori i quali lo disarmavano trascinandolo nei pressi di una masseria vicina; lo uccisero a colpi di pistola e quindi lo buttarono in una profonda buca.

L'*Ansa* precisa a tarda notte che gli attentati non si sono limitati alla sede dei partiti socialista e comunista di Partinico e di Carini ma si sono estesi alle sedi degli stessi partiti e delle Camere del Lavoro dei comuni di San Giuseppe, Jato, Porgetto e Monreale.

Le autorità hanno visitato i feriti negli ospedali. Il Presidente della regione ha dato immediate istruzioni per una operazione di polizia in grande stile. Rinforzi di agenti e carabinieri sono stati avviati nei posti dei vari attentati. L'azione è in corso.

Nella seduta pomeridiana dell'Assemblea regionale siciliana l'on. Colajanni ha presentato un'interpellanza urgente per conoscere il pensiero e l'azione della polizia, e del Governo regionale in merito alle aggressioni. Il Presidente Alessi ha espresso la solidarietà del governo regionale e la sua decisione di tutelare il diritto della libertà politica.

Al Viminale è stata tenuta una riunione cui ha partecipato anche l'on. De Gasperi — di ritorno da Milano — nel corso della quale è stato deciso di disporre misure di sicurezza per le sedi dei partiti minacciati e di fornire alla polizia siciliana tutti i mezzi per reprimere questa particolare forma di banditismo. E' stato disposto inoltre l'invio a Palermo del Capo della Polizia dott. Ferrari e del dott. Coglitore, questore di Napoli.

A seguito di tali fatti la segreteria della C. G. L. ha convocato d'urgenza il comitato esecutivo per l'esame della situazione.

Nel tardo pomeriggio si è svolta poi a Palermo una dimostrazione popolare di protesta.

Chiarimenti sulla "patrimoniale,,

La capacità contributiva del cittadino si manifesta attraverso due forme di ricchezza: il reddito ed il patrimonio. Ma ciò che meglio rivela il grado di agiatezza e quindi la «capacità contributiva» di ognuno è il «reddito», piuttosto che il «patrimonio».

In questo dopo-guerra il «fisco» si è rivolto sopratutto verso il patrimonio per le sue necessità tributarie, forse perchè il capitale è più facilmente accertabile dei singoli redditi; questi ultimi sono maggiormente soggetti alla «evasione» fiscale. Attualmente il patrimonio è colpito contemporaneamente da tre imposte in atto:

1) Dalla imposta ordinaria sul patrimonio;

2) Dalla imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio;

3) Dalla imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

L'imposta ordinaria sul patrimonio è sorta con l'ultima guerra, secondo la legge 8 febbraio 1940, N. 100. Essa colpisce i patrimoni netti superiori alle 10.000 lire. Ma nella determinazione del patrimonio netto imponibile non si è tenuto conto di tutti gli elementi attivi che lo vanno a comporre, perchè la legge prevede l'esclusione di alcuni valori di difficile «accertamento» e di facile «evasione». Essi sono: il danaro, i depositi di banca, i buoni postali, gli oggetti di abbigliamento della persona e di arredamento della casa. L'aliquota, fissata in origine nella misura del 0.50 per cento, è ora del 0,40 per cento.

Come si vede, è una imposta lieve, perciò ad aliquota unica e cioè è una imposta proporzionale.

Recentemente, dopo un biennio di elaborazione, è stata promulgata la la prima proporzionale e la seconda progressiva.

Mentre durante la guerra c'è la «leva» degli uomini, nel dopo-guerra v'è la «leva» dei capitali, per sanare il bilancio dello Stato. Con il decreto legislativo del 29 marzo 1947 N. 143, emendato da diversi decreti ministeriali successivi, sono state istituite due imposte straordinarie: una di accertamento d'ufficio e l'altra di accertamento dietro denuncia verificata; la prima proporzionale e la seconda progressiva.

L'imposta straordinaria proporzionale colpisce tutti i patrimoni già colpiti dalla imposta ordinaria sopra ricordata. Si tratta di una imposta applicata, nella misura fissa del 4 per cento, una volta tanto e divisa in 10 rate bimestrali a partire dal giugno 1947 fino al dicembre 1948. Secondo l'articolo 69 della legge istitutiva, l'imposta proporzionale è stata accertata d'ufficio, sul patrimonio già conosciuto, senza nemmeno notificazione al contribuente; ond'è che questi si è vista capitare in questi giorni la nuova «cartella dei pagamenti» come un fulmine a ciel sereno; al contribuente non resta che pagare.

Del resto, ogni discussione e quindi ogni «concordato» sono qui inutili, perchè l'imposta è applicata ad una cifra imponibile già concordata fra il contribuente ed il fisco. Finalmente lo Stato ha saputo ricorrere ad una imposta «economica» e priva di «evasione». Per l'imposta in esame, il contribuente ha la facoltà di chiedere, entro il giorno 10 luglio, il «riscatto» delle successive rate ottenendo un abbuono del 10 per cento su di esse.

Il gettito piuttosto rilevante di questa imposta è destinato a portare un immediato «sollievo» al fisco, in attesa della maggiore imposta straordinaria progressiva sul patrimonio prevista pure dalla legge citata.

E' questa la vera imposta sul patrimonio destinata a creare la leva del capitale. Essa sta per colpire i patrimoni netti superiori ai tre milioni, con una quota di detrazione fissa di due milioni; cioè se il patrimonio netto di un contribuente è, per esempio, di lire sei milioni, questa cifra costituisce «l'imponibile», mentre la somma di lire quattro milioni sarà la cifra «tassabile».

Questa imposta straordinaria sul patrimonio colpisce il patrimonio netto dedotto in generale da tutti i componenti di esso, salvo l'esenzione di taluni particolari elementi, come i titoli del «Prestito della ricostruzione»; per cui questa imposta presenta i caratteri di una imposta personale, onde è applicata con aliquote progressive che vanno dal 6 al 41 per cento.

Secondo l'art. 48 della legge in parola, l'imposta sarà pagata in rate bimestrali che andranno dal febbraio 1948 al dicembre 1951, se il patrimonio colpito è in prevalenza formato da beni mobili; oppure fino al dicembre 1953 se il patrimonio è formato per almeno due terzi da valori immobili.

Agli effetti dell'accertamento di questa imposta, ogni contribuente deve fare la rispettiva denuncia alla Agenzia mandamentale delle imposte dirette entro il giorno 18 luglio p. v.

Dalla coordinazione di queste tre imposte, il patrimonio risulta colpito da un elevato «carico tributario», che però sembra eccessivo in confronto degli oneri imposizionali che colpiscono il reddito di ognuno; sia esso considerato nella sua somma complessiva, sia esso preso analiticamente, secondo le singole fonti da cui esso emana.

Prof. D. Traunero

IN PIENO SVILUPPO l'azione contro i neofascisti

Spicca fra gli arrestati un noto esponente della nobiltà veneziana - Carlo Scorza al vertice dell'organizzazione unitamente a Piero Parini e P. Eusebio - Anche reparti militari sarebbero agganciati al movimento - Una confidenza alla Polizia sull'attentato della Pasquinelli

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 23 giugno.

Tutta l'organizzazione neo - fascista in Italia è sconvolta, mentre si sviluppa in molte città l'azione di polizia contro il movimento. A Roma l'Ufficio politico della Questura ha annunciato l'arresto di 20 elementi; si segnala però che i neo - fascisti spariti dalle proprie abitazioni e dai luoghi di rifugio risultano molti di più: non si può dire ancora se si tratta di un volontario allontanamento prudenziale oppure di un giustificato riserbo della polizia, che non vuol dare orientamento ai neo - fascisti

Altrettanto avviene, secondo segnalazioni, anche in altre città. A Venezia è caduto nella rete della polizia il conte Giovanni Zabeo, abitante a S. Marco 5203. Si tratta di un noto membro della nobiltà veneta, attivissimo neo - fascista. Egli era in rapporto con la centrale dei «F.A.R.» e da Venezia provvedeva a mantenere contatti con gruppi e persone dell'alta Italia.

Attualmente egli stava svolgendo una missione definita «importantissima» dallo stesso Mario, l'ex federale repubblichino di Roma dirigente dei «F.A.R.», ormai scoperto ed arrestato. L'operazione della polizia ha colto di sorpresa a Padova alcuni capi dei «F.A.R.» convenuti in città per discutere lo stato di organizzazione del movimento nella regione veneta e per concordare alcune decisioni relative alla raccolta dei finanziamenti ed alla realizzazione di attentati. Il fiduciario della centrale del «F.A.R.» a Padova risulta tale Cesare Rossi (evidentemente un'omonimo di «Cesarino») avente la propria dimora a Selvazzano, un paese vicino alla città.

Mario, alias Pizzirani, il cui arresto, ora rivelato dalla polizia, già segnalavamo nel precedente servizio, non era il capo supremo del «F.A.R.», i quali avrebbero al vertice della gerarchia personalità quali l'ex segretario del partito fascista Scorza.

Una grande parte, nell'attività facente riferimento a Pizzirani aveva una giovane donna che incontrava periodicamente Pizzirani a Roma e a Milano. Un incontro fra tale donna e Pizzirani doveva aversi in questi giorni. La donna, nota col nome di «Nella» è una neo - fascista fanatica, attivissima. Il recente viaggio in Argentina del Col. Zuccari, ex comandante della Legione repubblichina «Tagliamento», sarebbe stato determinato dalla necessità di mantenere contatti col «governo fascista clandestino» laggiù costituito.

Esponenti del governo fascista sarebbero fra gli altri Piero Parini, già direttore degli italiani all'estero, ed il famoso Padre Eusebio, di cui sono piene le cronache.

Un importantissimo deposito di armi, di cui la polizia è da vari giorni alla ricerca, si troverebbe nella periferia di Roma. Le armi sarebbero in possesso di un repubblichino che sarebbe stato disposto a cederle ai camerati dei «F.A.R.», ma a pagamento. I «F.A.R.» hanno effettuare un lavoro di sistematica penetrazione in certi reparti dell'esercito. Interi gruppi dei battaglioni S. Marco e della Folgore aderirebbero al movimento. Reparti militari sarebbero agganciati ai «F.A.R.» anche a Milano.

L'arresto del Col. Pollini avvenuto all'alba di ieri, nel corso dell'azione di polizia apparterrebbe ad un altro movimento neo - fascista distinto dai «F.A.R.». Il movimento avrebbe carattere essenzialmente fascista - monarchico.

Secondo il quotidiano romano «La Repubblica» che si occupa ampiamente dell'operazione, anche l'attentato compiuto dalla Pasquinelli a Pola era noto in precedenza ai neo - fascisti di Como. Risulterebbe che un confidente della polizia ebbe a mettere esplicitamente in guardia la polizia con un rapporto alle Autorità di Milano. Un dirigente neo - fascista di Como avrebbe detto fin dallo scorso gennaio: «tra qualche giorno a Pola succederà qualche cosa di cui tutto il mondo parlerà».

IL PIANO PER GLI AIUTI ALL'EUROPA

Adesione sovietica all'incontro tripartito di Parigi

Compiacimento negli ambienti anglo - francesi per il pronto sì di Molotov -- Dichiarazioni di De Gasperi e di Grazzi sul possibile apporto dell'Italia al progetto Marshall

MOSCA, 23 giugno.

L'Agenzia *Tass* comunica che il governo sovietico aderisce alla proposta dei governi francese e britannico ed accetta di partecipare alle conversazioni per l'esame del piano Marshall per gli aiuti economici all'Europa. La conferenza dovrebbe aver luogo a Parigi il 27 giugno. Ecco il testo della nota pervenuta al Ministro degli Esteri francese:

«Il governo sovietico ha preso conoscenza della nota rimessa dal governo francese il 19 giugno, in merito alla preparazione di programmi economici europei, in connessione con la dichiarazione fatta da Marshall alla Università di Harvard, dichiarazione che è stata fonte di negoziati fra i ministri degli esteri di Gran Bretagna e Francia a Parigi. Il governo sovietico concorda esattamente sul principio che l'interesse dei paesi europei, al momento attuale, è quello della più rapida ripresa e dell'ulteriore sviluppo della loro economia nazionale sconvolta dalla guerra. E' evidente che l'attuazione di questo compito potrà essere facilitata se un aiuto, in conformità coi suddetti scopi, verrà prestato loro dagli Stati Uniti, il cui imponente potenziale economico non è stato indebolito, bensì aumentato dalla guerra. Sebbene il governo sovietico non disponga attualmente di informazioni relative alla natura e alle condizioni di eventuali aiuti economici ai paesi europei, da parte degli Stati Uniti, o alle misure che hanno formato oggetto di discussione dei governi francese e britannico durante i recenti negoziati, esso accetta la proposta dei governi francese e britannico e consente a partecipare ad una conferenza dei tre ministri degli esteri. Secondo l'opinione del governo sovietico tale conferenza potrebbe aver luogo a Parigi il 27 giugno».

Un'identica nota è stata inviata al governo britannico.

Da Parigi informano che il ministero degli Esteri francese ha accettato la proposta sovietica di fissare venerdì prossimo come data di inizio per le conversazioni tripartite sul piano Marshall. Negli ambienti del Ministero l'adesione sovietica è stata accolta con viva soddisfazione.

A Londra il ministro degli esteri britannico Bevin ha dato lettura oggi ai Comuni della notifica dell'adesione sovietica alle conversazioni tripartite sul piano Marshall, ed ha aggiunto che il governo britannico ha informato quello sovietico di trovare conveniente la data e la località proposta da parte sovietica per la riunione. Bevin ha espresso il suo compiacimento per la pronta risposta da parte sovietica e si è augurato che le conversazioni diano buoni risultati.

A Roma il Presidente del Consiglio De Gasperi, in una intervista concessa alla «*Reuter*», parlando del programma del generale Marshall per l'assistenza economica all'Europa, premesso che «la idea di solidarietà europea incontra la nostra adesione incondizionata», ha dichiarato: «Mi sembra per altro opportuno che si debba tener conto delle possibilità di ciascun popolo, assegnando quindi all'Italia un giusto posto nell'organismo cui saranno affidate le funzioni promotrici e coordinatrici dell'iniziativa. In vista di questa collaborazione europea l'Italia è pronta fin da ora a fornire ogni indicazione circa le possibilità del suo apporto».

Ancora sull'apporto dell'Italia alla realizzazione del piano economico europeo, ha parlato stamane in una conferenza stampa, il ministro Umberto Grazzi. Egli, dopo aver rilevato che lo spirito che anima oggi il piano Marshall, aveva già informato gli accordi stipulati dall'Italia con la Polonia, e quelli in via di conclusione con la Francia e con la Jugoslavia, ha precisato che il nostro Paese potrebbe dare all'Europa un complesso di apporti sostanziali.

Convegno a Cremona

dei partigiani emiliano lombardi

CREMONA, 23.

Si è svolto ieri a Cremona un convegno di partigiani della Lombardia dell'Oltre Po Pavese e dell'Emilia. Dopo un discorso tenuto dall'ex ministro Ferrari, i partigiani hanno sfilato per le vie della città recandosi a rendere omaggio al monumento a Garibaldi e al monumento ai caduti.

Alla fine del mese

Il "Conte Grande,, salpa alla volta dell'Italia

NEW YORK, 23 giugno.

Il transatlantico «Conte Grande» partirà da Norfolk alla volta dell'Italia il 29 giugno prossimo. Il comandante e l'equipaggio sono italiani. In Italia il «Conte Grande» dovrà essere posto in cantiere per subire le necessarie riparazioni e adattamenti prima di riprendere il regolare servizio passeggeri. In questo viaggio il Conte Grande trasporterà un centinaio di persone che hanno potuto trovare posto a bordo in seguito ad adattamenti provvisori.

Il piroscafo «Città di Savona» trasporterà in Italia un carico di 2500 tonn. di acciaio.

Matrimonio batte divorzio

nelle statistiche americane

NEW YORK, 23 giugno

L'ufficio federale di statistica pubblica oggi che nel 1946 i matrimoni e i divorzi sono notevolmente aumentati. I matrimoni sono stati 2 milioni e 300 mila con un aumento di 680 mila rispetto all'anno precedente. I divorzi sono stati 620 mila con un aumento di 120 mila rispetto al 1945.

Una commissione volubile

Approvate in Francia le nuove misure fiscali

PARIGI, 23 giugno.

La commissione finanziaria dell'Assemblea Nazionale francese ha accettato questa sera il piano finanziario presentato dal Governo, piano che essa aveva respinto sabato scorso. Secondo dati non ufficiali i voti favorevoli sono stati 22 e quelli contrari 18 (4 astensioni).

In precedenza il primo ministro Ramadier aveva informato l'Assemblea Nazionale che il governo aveva ripresentato alla commissione finanziaria il progetto sulle misure fiscali straordinarie. Egli aveva detto che qualora la commissione avesse respinto nuovamente tali misure, il governo avrebbe chiesto il voto di fiducia dell'Assemblea. Egli aveva detto. «Noi non possiamo, non vogliamo e non dobbiamo a nessun costo chiedere alla Banca di Francia degli anticipi che non potrebbero venir coperti nè attraverso economie, nè con nuove entrate. Questa sarebbe inflazione pura e semplice. Noi siamo qui per combattere l'inflazione». Mentre si stava svolgendo il dibattito, una folla di dimostranti, composta da circa 2 mila persone, esprimeva rumorosamente il proprio malcontento per le nuove proposte del Governo. Il ministro degli esteri Bidault era stato accolto da manifestazioni ostili dall'Assemblea. Tutte le vie d'accesso alla Camera erano sorvegliate da reparti di polizia, cui era stato impartito l'ordine di «prendere tutte le misure necessarie per fronteggiare qualunque disordine».

L'ex capo dei ribelli del Rif, Abd el Krim, ha dichiarato, in una intervista ad un corrispondente del giornale francese «Figaro», che «il protettorato francese nel Marocco deve terminare». Egli ha aggiunto: «Ciò che avvenne in Siria dovrebbe essere una lezione per i francesi. In Siria essi hanno commesso gravi errori e sono stati costretti a lasciare il paese in circostanze spiacevoli. I francesi stanno compiendo gli stessi errori nel nord Africa, con gli stessi risultati». Abd el Krim ha quindi accusato i francesi di «occupare il Marocco come i tedeschi occupavano la Francia». Richiesto se ritenesse possibile una rivolta armata contro la Francia, egli ha risposto: «Dio sa e Dio sarà al nostro fianco».

Una Camera di Commercio

italo - austriaca

MILANO, 23 giugno

Con la partecipazione di numerose personalità dell'industria e del commercio dei due Paesi, si è tenuta stamane a Milano la seduta costituiva della camera di commercio italo-austriaca. Il nuovo ente ha lo scopo di incrementare la ripresa dei rapporti di affari fra l'Italia e l'Austria. Alla riunione erano presenti anche il sindaco avvocato Greppi e il dott. Marzelli che rappresentava il ministro austriaco del commercio. Il dott. Faletti e il dott. Smeckid sono stati eletti rispettivamente presidente e vice presidente del nuovo ente.

IL MARESCIALLO MONTGOMERY è giunto ieri all'aeroporto di Nuova Delhi. Il vicerè lord Mountbatten e Lady Mountbatten giunti pochi minuti prima anch'ess

TARCENTO

La bella festa popolare sul colle di S. Eufemia

Interrotta per la pioggia la manifestazione sarà ripetuta domenica

La festa campestre organizzata domenica sull'incantevole colle di Sant'Eufemia sovrastante Segnacco, ha richiamato una folla eccezionale. Il posto situato nella magnifica conca di Tarcento con le sue radure e il fitto castagneto, offre un luogo ideale per questo genere di feste popolari e gli organizzatori, non solo hanno il merito di averlo saputo scegliere ma anche di aver preparato agli ospiti un'accoglienza veramente festosa. Una decina di mescite, due piattaforme per il ballo, giochi popolari, numeri d'attrazione, lotterie ecc., il tutto regolato da una oculata «direzione», hanno offerto infatti un ambiente veramente accogliente alle numerose comitive affluite dalla zona, da Udine ed anche da centri più lontani. Cordialità, buon umore, composta allegria regnavano sovrani. Ma purtroppo quando la festa era maggiormente animata, verso le 17, l'addensarsi di nubi minacciose ha destato qualche apprensione nella folla che in quel momento s'interessava specialmente all'esilarante fatica degli scalatori al palo della cuccagna. Poi le prime gocce ed infine la pioggia sempre più fitta ha consigliato tutti alla ritirata strategica. Il programma serale, il più promettente, è stato quindi rimandato. Gli organizzatori, pertanto, hanno indetto un trattenimento nel colle di San Eufemia per sabato sera, e una nuova festa popolare per domenica 29.

La mostra delle ciliege

Lungo il viale dei tigli a Tarcento domenica, è stata allestita, senza eccessive pretese artistiche, la mostra delle ciliege alla quale i più noti produttori del Tarcentino hanno inviato i migliori campioni del pregiato frutto. Fiancheggiava la Mostra, della quale daremo i risultati appena la Giuria ce li avrà forniti, un chiosco della Cattedra ambulante di agricoltura, ed una ottima mescita della distilleria Candolini. La mostra è stata visitata dal dott. Hoffmann in rappresentanza del Prefetto e da altre autorità le quali sono state accompagnate dal dott. Miniscalco.

Con gli enalisti in visita ai Castelli

Per le otto del mattino l'autopullmann è al completo davanti alla sede dell'Ente provinciale del Turismo. Non grida, non bandiere, non canti: un semplice striscione sulle pareti dell'autobus. Tutto questo è bello. Noi eravamo buoni e lieti del sole e delle prime impressioni scambiate cortesemente.

A Cividale il commediografo Marioni, attendeva la carovana all'ingresso del Museo, lieto anch'egli di cogliere un'altra occasione per porgere con bontà affettuosa, con parole senza ricercatezze e tuttavia preziose il suo sapere storiografico, la sua cultura.

Abbiamo visitato per primo l'antichissimo battistero di Callisto ammirandone gli archi e i fregi e i capitelli, poi lo sbalzo in argento dell'altare maggiore del Duomo, una pala del Pordenone, un quadro importante di Palma il Giovane, un'altra pala di Luigi Bront che ha i suoi pregi.

Al Museo, le macine dei Romani, le loro urne, le anfore, i vasi bellissimi, le pietre con i nomi dei loro imperatori, i resti di pavimenti e di balnei, tutto ha trovato un'adeguata spiegazione, semplice e sorridente. Ma forse l'interesse maggiore dei visitatori fu portato ai resti preziosi dell'epoca longobarda, ai preziosissimi oggetti rinvenuti di recente nella tomba di Gisulfo: una croce sbalzata in oro con gemme, una fibula miniata, un anello con la figura di Tiberio I.o. Nella biblioteca, da un lato si sono ammirati autografi di principi secolari e della Chiesa, dall'altra le stupende miniature del libro di preghiere di S. Elisabetta, regina d'Ungheria, codici antichi, una copia dell'*Historia Longobardorum* di Paolo Diacono.

Verso le ore undici, la simpatica carovana si è portata a visitare il Tempietto Longobardo, unico nel suo genere, ricco di tesori d'arte e che continuamente richiama studiosi da ogni parte d'Europa.

La colazione al sacco è stata consumata all'ombra di pensosi castani, con la simpatica pertinace di formiche nere e col conforto di vini e bibite offerti con gesto altamente significativo e quasi commovente dal CRAL di Rualis.

Alle ore 15 l'autobus ha lasciato Cividale e transitando per Urbignacco ha riaccolto il prof. Angelo De Benvenuti, il quale, dopo una brevissima sosta a Faedis, ha guidato la carovana fin sotto i resti grigi e fantastici dei Castelli, di Cuccana e di Zucco. Qui lo storiografo ha illustrato con entusiasmo la vita dei signori di Zucco e di Cuccana nelle loro lotte con il Patriarca d'Aquileia, le feste celebrate sulle erme colline, il dono del «Morghengabio» cioè il dono del primo mattino di nozze fatto dallo sposo alla sua dama per ringraziarla della felicità che gli aveva concessa nel talamo nuziale.

Ancora gruppi fotografici del prof. Nordio, tra margherite ed erbe profumate, ancora lazzi e canti di Furlania, fino a Segnacco, per una breve visita agli affreschi di Loris Pasquali. E la giornata si fa più allegra, la carovana sale a S. Eufemia, si disperde a gruppi tra la grande folla della Sagra delle Ciliegie. Solo le prime goccie di pioggia mettono in allarme le graziosissime signorine del gruppo, biancovestite, mettono in allarme Angelo De Benvenuti e Berti e Marangoni. Il clacson chiama dalla chiesetta di Santa Eufemia con disperati accenti: eppure non sembra avvertire che una magnifica giornata è finita.

Agli insegnanti fuori ruolo

La Direzione Didattica locale avverte gl'insegnanti che aspirano alla nomina a maestro provvisorio e supplente che le domande, corredate dei prescritti documenti, debbono essere presentate al Provveditorato agli Studi entro le ore 18 del giorno 10 luglio 1947.

Gl'interressati potranno prendere visione delle norme relative presso la Direzione Didattica nelle ore d'ufficio.

Esami per adulti

Presso la locale Scuola elementare si terrà il giorno 7 luglio, alle ore 9, una sessione d'esami per i giovani che hanno già compiuto il 14° anno di età e che intendono conseguire il certificato di quinta elementare.

Gl'interessati dovranno far pervenire entro il 5 luglio alla Direzione Didattica di Tarcento domanda in carta semplice corredata dal certificato di nascita e di rivaccinazione pure in carta semplice.

I promossi della Scuola Media

Diamo l'elenco dei promossi della nostra Scuola Media, sezione staccata di Via Cairoli:

Prima maschile: Di Giusto Adriano; Grasso Franco; Iamis Italo; Morandini Luciano; Nardini Silvano; Ortoleva Enzo; Passera Luigi; Pontelli Luigi; Spizzo Giovanni; Tomada Guido; Zurini Domenico.

Prima femminile: Balbusso Anna Maria; Bertossi Milvia; Chiarandini Alda; Donda Maria; Giavitto Antonietta; Gelardenghi Dolores; Moretti Giuseppina; Nardini Edda; Pignoni Maria; Selleri Italo; Toffoletti Anna; Zamolo Lucia.

Seconda maschile: Benedetti Luigi; Bernardis Giuseppe; Colaniz Ideale; Pellarini Giorgio; Vattolo Renzo.

Seconda femminile: Biasizzo Anna; Biasizzo Luigia; Comelli Miriam; De Leidi Maria; Gori Lucia; Grillo Iole; Nimis Illa.

Restauro della chiesa di Aprato

Vivo interesse destano gl'intrapresi lavori di restauro della chiesa di Aprato dedicata alla B. Vergine del Giglio: il noto ed antico santuario della cristianità carcentina. La tradizione farebbe ricordare le origini di questo tempio dipendentemente ai Templari — ordine religioso e militare all'epoca delle crociate (119 - 1312) — i quali avrebbero eretto, in primo luogo, una cappella - ospizio destinata ai fedeli come una delle mete dei loro pellegrinaggi, allora frequenti.

E' questo uno dei restauri, il quale a distanza di secoli segue del precedenti che, comunque, hanno mantenuto le salienti caratteristiche antiche dell'edificio. Ed ora, oltre alle riparazioni necessarie vengono apportate nell'interno della chiesa complete modifiche di pittura, e si può già constatare nell'abside e lungo la navata centrale i pregevoli dipinti. Anche nell'esterno, al campanile ed al pronao, verrà provveduto per l'abbellimento acciò che tutto concorra a rendere veramente armonico il lavoro e di gradimento ai cittadini che lo desiderano, dato che anche essi soccorrono l'ingente spesa.

E oltre ad essere una bella iniziativa, risponde alla venerazione tarcentina nella Madre Celeste.

Sarà infine motivo, tra non molto, convenire tutti solennemente in quel santuario per deporre ancora una volta ai piedi dell'Ausiliatrice i doni dei nigli devoti e premurosi.

G. C.

Tolmezzo

Nelle scuole

Promossi alla II: Brollo Maria; Caciotti Maria; Cerioni Raffaella; Cattaino Maria; Fant Giuliana; Forabosco Dorn; Polo Maria; Zuliani Lidia.

Promossi alla III: Bonanni Carmela; Borin Bianca; Carrera Bruna; Camporini Pia; Cedolini Anna Maria; Di Vora Cristina; Schiava Silvano; Valle Pietro.

Promossi alla IV: De Gleria Lucia; Di Vora Rita; Rainis Angelina; Mobe Romano; Tissi Maria Teresa.

Convegno donne tolmezzine

Nell'imminenza del Congresso Provinciale dell'U.D.I. che avrà luogo domenica prossima a Udine, l'altro ieri sera, nella sala del Circolo di Cultura si è riunito un congruo numero di donne di Tolmezzo, per discutere dei problemi locali che già assillano in ogni famiglia e per la nomina delle delegate che prenderanno parte al Congresso di cui sopra.

Ha parlato alle intervenute la signora Quaino, in rappresentanza dell'U.D.I. Provinciale, la quale con parola semplice e convincente ha fatto presente la necessità che anche fra le Donne sia sentito il bisogno dell'unione, onde rivendicare quei diritti che alle donne competono e che spesso, per situazioni generali e contingenti, sono trascurati. L'esimia conferenziera ha ribadito nella utilità di frequenti riunioni, anche fra donne non iscritte ad alcuna associazione, al fine di far giungere più in alto la voce della periferia e incamminarci verso quel miglioramento materiale e morale della donna italiana, onde toglierla dal peso di certe umiliazioni, che nel caso specifico delle donne di Carnia, si chiamano: gerla, lavori pesanti, faticosi viaggi nella bassa friulana in cerca di cibo.

Gli esami al Don Bosco

La sessione estiva degli esami di ammissione e di licenza presso la scuola media legalmente riconosciuta, annessa al Collegio Salesiano di Tolmezzo, contrariamente a quanto stabilito in precedenza, avranno inizio giovedì 26 giugno corrente, alle ore 8,30.

Rimborsi I.G.E.

Il Ministero delle Finanze con circolare 62522 del 15 aprile 1947, rileva che numerosi commercianti e dettaglianti, tenuti com'è noto, a corrispondere l'imposta in abbonamento, hanno invece assolto nei primi giorni dell'anno, il tributo nei modi normali. In via di massima, essendo i dettaglianti in parola tenuti dal 10 gennaio 1947 al pagamento dell'imposta in abbonamento, ai medesimi spetta il rimborso del tributo, erroneamente versato nei modi di cui sopra. Per tali rimborsi essi devono essere autorizzati dall'Intendenza di Finanza, su istanza degli interessati. Una volta accolta la domanda di rimborso da parte dell'Intendenza, le somme erroneamente corrisposte, invece di essere rimborsate nei modi normali, saranno scomputate dall'ufficio del Registro, dai canoni d'imposta ancora dovuti dagli interessati.

Per l'ammissione alla colonia elioterapica di «Pro Castello»

Ferme restando le modalità d'iscrizione, già da noi pubblicate, si comunica a tutti gli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione dei bambini, dall'età da 6 a 12 anni, alla colonia elioterapica di Pro Castello, è stato prorogato al giorno 28 giugno corrente.

Di conseguenza la Colonia verrà aperta il 1. luglio p. v., contrariamente alla prima comunicazione che ne fissava l'apertura al 23 corrente.

Gita a Grado

Organizzata dall'A.S. Pro Tolmezzo in occasione dell'incontro di calcio con la squadra del Fiumicello, ha avuto luogo domenica una gita a Grado, cui hanno partecipato numerosi sportivi e cittadini. La gita si è svolta in piena armonia e cordialità. Nel pomeriggio i gitanti sono andati ad assistere alla partita di calcio che si è chiusa con la vittoria del Fiumicello sulla Pro Tolmezzo, per 1 a 0.

I partecipanti alla gita hanno fatto ritorno in sede alle ore 23.

VERZEGNIS

Importante seduta del Consiglio comunale

Il 15 corr. ha avuto luogo in Municipio una importante seduta nella quale sono stati trattati notevoli oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio era quasi al completo, e ha presieduto il Sindaco Arturo Deotto.

Il Consiglio, all'unanimità, non ha preso atto delle dimissioni presentate dal consigliere Deotto Fioravante, perchè non ha ritenuto di perdere la collaborazione di un amministratore competente e retto, esperto particolarmente nel ramo tecnico.

Le sezioni locali del P.C.I. e P. S. I. avevano richiesto di indire un referendum popolare per un pronunciamento circa la più conveniente soluzione di alcuni problemi importanti quali quelli dell'ubicazione della Sede Municipale e della ricostruzione del Fabbricato Municipale incendiato durante la guerra, e via dicendo.

Il Consiglio, in un primo tempo approvò la procedura del referendum, ma successivamente un Consigliere espresse l'inopportunità di ricorrere ad un tale forma di consultazione popolare in considerazione che se non era vietata, non è neanche contemplata dalla legge. Si è quindi discusso se convenne eseguire i lavori per la costruzione del tetto del Palazzo municipale quasi distrutto, tanto più che attualmente il Municipio trovasi in ampi locali della Scuola Primaria A. Marzona. Dopo nutrita discussione il Consiglio ha deliberato di procedere alla copertura di detta sede, con i mezzi del Comune, perchè dopo mesi di attesa il Ministero LL. PP. non si è deciso a finanziare un'opera così importante.

Al fine di dare un fondamento veramente democratico ad una decisione consigliare che inevitabilmente susciterà un popolare dibattimento circa la futura ubicazione della sede Municipale, il Consiglio ha acconsentito che il testo della delibera di ricostruzione del vecchio Palazzo sia inviata per copia ad ogni Capo Famiglia. Così la popolazione tutta sarà edotta sulla possibilità di presentare opposizioni ed osservazioni nel merito.

Missione Mariana

Il pellegrinaggio della Madonna Missionaria a Verzegnis, ha suscitato, sopratutto nell'elemento femminile, mistici entusiasmi.

Ancora una volta i fatti hanno smentito la diceria secondo cui nella Frazione di Chiaicis imperversava il sovversivismo ateo. Il popolo ha manifestato un caloroso accoglimento al missionario prof. Biasutti Guglielmo. Le donne comuniste di Chiaicis hanno saputo porre la fede all'infuori della politica esternando i loro sentimenti di devozione alla Madre Missionaria. Ciò dimostra la nostra maturità civica e sociale nel senso che il nostro progresso democratico si concilia perfettamente con la fede.

ARTA

Comizi elettorali

Il Blocco Popolare Repubblicano comunica il seguente programma per i comizi elettorali:

Il geom. PIETRO PASCOLI (P. S.I.) parlerà ad Arta la sera di giovedì 26 c. m., alle ore 20.30;

Il dott. FERMO SOLARI (P.d'A.) parlerà a Lovea sabato 28 c. m., alle ore 20.

ANTONIO BUFFINI (P.C.I.) parlerà ad Arta alle ore 21, nella sala del Cinematografo il giorno 27 corrente mese.

Il dott. BRUNO LEPRE (P.S.I.) parlerà a Piovis il giorno 27 c. m., alle ore 20.

Il sig. CLEVA GIOVANNI parlerà a Piano d'Arta in data da destinarsi che verrà resa pubblica tramite i manifesti.

La popolazione è invitata ad intervenire.

PONTEBBA

Consiglio Comunale

Stasera alle 21, avrà luogo una importante seduta del Consiglio comunale. Vari sono gli argomenti all'ordine del giorno e si prevede «mare mosso».

Amputata una gamba dal treno

L'altro giorno, il sig Luca Madrassi di anni 37 da Venzone era giunto alla stazione di Malborghetto con qualche minuto di ritardo. E mentre tentava di afferrare la maniglia dello sportello quando il treno era già in moto, rotolava a terra andando a finire con la gamba destra sotto le ruote del convoglio.

L'arto veniva nettamente asportato. Immediatamente soccorso dal dott. Marchetti di Pontebba il Madrassi veniva più tardi ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Il «Pro Pontebba» s'è riunito

Più volte, in questi ultimi tempi, ci siamo chiesti: cosa fa il Comitato? La nostra era legittima curiosità, condivisa — in fondo — da quanti hanno a cuore le sorti turistiche del nostro paese. Ma nessuno ne sapeva nulla. Poi, l'altro giorno, è giunta la novità: il Comitato s'era riunito per la discussione di vari problemi. Qualcuno ha suonato la sveglia: e, tra parentesi, ha fatto bene.

Gli argomenti trattati erano più o meno tutti connessi allo sviluppo turistico di Pontebba. Ma il maggiore è questo: la costruzione, nel minor tempo possibile, di un campo sportivo. Benissimo: era il minimo che ci voleva. Naturalmente bisogna starci sotto e concretizzare sul terreno quello che è stato deciso sulla carta. Pontebba ha bisogno di tante cose: anche e soprattutto di questa. Tifosi e non tifosi ne saranno contenti, non solo a Pontebba ma in tutta la Val Fella.

Due vittorie delle sinistre nelle elezioni amministrative di domenica

Domenica nelle elezioni amministrative svoltesi nei Comuni di Arzene, San Martino al Tagliamento e Valvasone, si sono avuti i seguenti risultati:

ARZENE: Blocco del popolo 12; Indipendenti 2; D. C. 1.

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO: P. S. I. 1: Concentrazione del lavoro 3.

VALVASONE: Indipendenti 8; Blocco del Popolo 7.

Domenica 29 c.m. si voterà nei seguenti Comuni: Aquileia, Arta, Camino di Codroipo, Carlino, Corno di Rosazzo, Fagagna, Fiumicello, Monticnars, Paularo, Preone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni al Natisone, San Vito di Fagagna, Topogliano, Tavagnacco, Terzo d'Aquileia, Zuglio.

San Daniele

Cure termali gratuite

Il municipio ha rivolto un invito agli assicurati obbligati ai «Fondi speciale di previdenza» in possesso dei requisiti di assicurazione e di contribuzione richiesti per l'ottenimento della liquidazione della pensione di invalidità perchè si presentino non oltre il giorno 30 del corrente mese allo sportello n.4 2. piano dagli uffici municipali di cui sono in possesso per la presentazione della domanda per una eventuale ammissione alle cure termali gratuite.

Sussidio straordinario di disoccupazione

Il Sindaco ha fatto pubblicare un avviso per i dimessi da sanatori tbc che siano in grado di far valere almeno un contributo assicurativo di data posteriore al 20 giugno 1939 e- se richiamati alle armi - nell'anno precedente al richiamo, se degenti in luogo di cura come per i richiamati, perchè si presentino allo sportello n. 4 piano 2. degli uffici municipali portano seco i documenti assicurativi di cui sono eventualmente in possesso ed il foglio di uscita dal luogo di cura, per l'inizio della pratica per sussidio straordinario di disoccupazione.

La presentazione dovrà avere luogo non oltre il giorno 30 del corrente mese.

Corso di rieducazione professionale per muratori

Come già annunciato, lunedì prossimo 23 corrente alle ore 8 avrà inizio in questo capoluogo nei locali della Scuola di Avviamento Profesionale, via Cavour, il corso per muratori, riservato esclusivamente ai reduci, partigiani ed ex combattenti, indetto dall'Istituto veneto per il Lavoro, per conto dell'Ufficio Provinciale di Assistenza Postbellica.

Sono invitati a partecipare al Corso anche i giovani dei Comuni vicinori.

Le iscrizioni si potranno ricevere anche a Corso iniziato comunque non oltre la fine del mese corrente.

La indennità giornaliera di L. 40 frequentanti verrà corrisposta in 100 nette.

MARTIGNACCO

Martignacco-Zugliano 4-0

(B.G.) - Anche il forte e temuto Zugliano ha dovuto lasciare l'intera posta ai lanciatissimi nero-azzurri locali. Il Martignacco, benchè privo dei titolari Bellina e Varadi, ben sostituiti del resto da Borta e D'Aronco, ha uguagliato imposto la sua superiorità. In apertura di partita, gli ospiti hanno impegnato sovente il bravo Lavia, ma poi il Martignacco è passato al contrattacco pervenuto al 7' alla prima segnatura con Pagnutti II. di testa su calcio d'angolo. Nella ripresa la musica non cambiava ed al 10' Pagnutti II. trovava in punto un giusto calcio di rigore. Poco dopo l'arbitro espelle Pagnutti II. per scorrettezze, ma bensì ridotto a dieci uomini, il Martignacco continua ad attaccare e perveniva ancora due volte al successo con Borta al 25' e 37'.

I nero-azzurri vanno elogiati, tutti in blocco per la bella prova fornita mentre dai Zugliano ci si attendeva qualche cosa di più.

Problemi del lavoro dell'Unità Sindacale

Altro problema di primo piano del recente Congresso di Firenze della Confederazione Generale Italiana del Lavoro è stato quello dell'Unità Sindacale. Se il problema economico è costato molte ore di intenso lavoro a una quindicina di persone riunite in apposita commissione, quello dell'Unità Sindacale è stato il lait-motiv del congresso che ha tenuto in apprensione e in orgasmo per ben sei giorni circa 2000 persone, poiche a tanto saliva il numero dei congressisti. Nè è a dire che non appassionasse milioni e milioni di lavoratori manuali ed intellettuali di tutta Italia nonchè i datori di lavoro ed i capitalisti in genere, i partiti e gli uomini politici, ciascuno per il suo verso. Le classi lavoratrici sono sulla scena della vita in misura sempre più preminente e sarebbe assurdo supporre che nel giuoco e nel contrasto degli interessi di parte ognuno non guardasse all'azione delle classi lavoratrici stesse.

L'Unità Sindacale è una necessità assoluta per i lavoratori, nella lotta per un loro migliore avvenire. Poichè le classi capitalistiche sono saldamente unite nazionalmente ed internazionalmente, al di sopra delle fedi politiche e religiose, e presentano un fronte unico nella difesa dei propri privilegi, è ovvio che necessita assolutamente e che a loro volta i lavoratori siano uniti, senza discriminazione da partiti politici o da chiese. Liberi poi, fuori del sindacato, di andare con chi vogliono, a seconda delle proprie aspirazioni ideologiche. Non tenere conto di ciò e non ubbidire a questo dovere sarebbe veramente un tradire il proletariato. E' indubbiamente per questo che al Congresso Confederale di Firenze si è avuto un voto unanime su una unica mozione, comprentrante tale principio.

Ma è rispondente a realtà tutto ciò che si è detto e si va dicendo in ordine all'Unità Sindacale? Molti indici fatti non starebbero a dimostrare a luce meridiana che in pratica le cose vanno come tutti sanno? Le correnti, le diverse mozioni di cui si è tanto parlato nelle elezioni sindacali di queste ultime settimane, non proverebbero che i partiti non si mantengono estranei al movimento sindacale e che diversi raggruppamenti di lavoratori, aderiscono in ubbidienza a questo o a quel partito?

Tre anni orsono i compianti Bruno Buozzi ed Achille Grandi ed il tutora, in prima linea Giovanni Povella hanno stipulato il Patto di Unità sulla base dei tre partiti cosidetti di massa: socialista, comunista e democrazia cristiana, in ubbidienza al fatto che buona parte d'Italia era ancora sotto la dominazione nazi-fascista e che pertanto occorriva che partiti politici di masse e sorgenti sindacali si mantenessero stretti nella lotta comune per l'indipendenza della Patria. A guerra finita, le vicende politiche del Paese hanno fatto sì che per lungo tempo il Governo fosse costituito tripartiticamente e dai tre partiti suddetti il che ha portato automaticamente al mantenimento del tripartitismo anche nel campo sindacale. Ma ora, ora che tutti questi ci si protesta ossequienti al principio della apartiticità del movimento sindacale: ora che il tripartitismo è andato a farsi benedire e che purtroppo, mentre la casa brucia e ci sarebbe tanta necessità di stare uniti, i partiti sono in aperto conflitto fra loro e si combattono aspramente; ora si vuole finalmente parlare chiaro e sinceramente praticare il principio dell'indipendenza del movimento sindacale da qualsiasi partito politico, a salvaguardia della vera, formale e sostanziale unità sindacale? Vogliamo una buona volta che i fatti vadano d'accordo con le parole?

I momenti sono difficili e pieni di pericoli ed i lavoratori non devono essere traviati fuori della loro strada. Svolgano i partiti la loro azione come credono, a seconda delle loro vedute, e assumano le loro responsabilità, ma i lavoratori siano indipendenti da ogni e qualsiasi pressione extrasindacale, consci del fatto che mentre i partiti dividono essi devono stare saldamente uniti in un unico patto di solidarietà indipendentemente dalle loro particolari convinzioni politiche o religiose, per la rivendicazione dei propri diritti e per il loro avvenire.

Non si chiede che di essere lealmente ossequienti a quanto si va affermando un po' ovunque da tutti e che è nell'interesse delle classi lavoratrici e nel vivo desiderio della grande maggioranza delle classi lavoratrici stesse.

Alessandro Galli

Fulmine capriccioso

Lascia incolume una donna ed uccide il cane ai suoi piedi

Ieri sera un furioso temporale si è abbattuto sulla nostra regione raggiungendo in alcune zone una particolare violenza.

A Moreto di Tomba mentre la pioggia scrosciava al di fuori, la signora Giustina Furlacco se ne stava nella sua cucina un po' intimorita dai lampi e dai tuoni con ai piedi il suo cane attendendo che la furia dell'acqua passasse.

Ad un tratto un rombo violentissimo accompagnato da un bagliore accecante invase la stanza e la donna fu scaraventata a cinque metri di distanza dal luogo ove si trovava mentre il cane rimaneva fulminato sul colpo dalla violenza della scarica.

Subito accorsi i familiari che si trovavano in una stanza vicina trovarono la donna stesa al suolo priva di sensi; un medico subito chiamato provvedeva con rapidi massaggi a farla rinvenire.

Il fulmine capriccioso dopo aver per un puro miracolo lasciata incolume la donna ed ucciso solamente il cane, andava a caricarsi nel camino della casa di Pietro Mestroni situata nei pressi.

In pieno giorno affronta e depreda una viandante

Una pescivendola di Marano Lagunare — certa Anna Cimigotto fu Antonio di 35 anni — è stata affrontata l'altro ieri da un malfattore mentre a piedi rincasava dopo essere stata a vendere il suo pesce sul mercato di Muzzana del Turgnano. Nonostante l'ora meridiana la strada era quasi deserta e ciò fu favorevole al piano architettato dallo sconosciuto. Disarmato, l'uomo, che potrà avere avuto 28-30 anni, fidò unicamente sulla impressionabilità della donna che minacciò coi pugni. La donna ebbe paura e gli affidò la borsa che conteneva poco formaggio, un po' di pane, 15 uova e sette biglietti da mille.

OGGI

Martedì, 24 giugno 1947 (175-190)

S. Giovanni Battista

La Radio

Trieste - 7: Calendario e musica del mattino; 7.15-7.30: Segnale orario. Notiziario; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Ritmi, canzoni e melodie; 12.55: Oggi alla Radio; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Orchestra all'italiana; 13.48: Musica varia; 14.15: «Gran Bretagna d'oggi», conversazione; indi: Listino Borsa; 17.30: Tè danzante; 17.55: Jam Session con i migliori solisti jazz; 18.20: Selezione di operette. Orchestra Gallino; 19: Lezione d'inglese; 19.30: «Terza pagina»; 19.45: Pagine di Schumann; 20: Segnale orario. Notiziario; 20.15: Musica per voi; 21.15: Commedia in un atto; 21.45: Le «Sonate per violino e pianoforte» di Beethoven: Duo Simeone-Bidussi; 22.20: Attualità; 22.30: Musica leggera; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

Rete Rossa - 13.15: Serenate sull'Arno; 14.15: Orchestra di G. Campese; 21: Ieri oggi tutti.

Rete Azzurra - 17.55: Dalla Fiera di Milano: Jam Session; 20.23: «Fuori dal nido»; 21: «La cena delle beffe».

OFELIA e MARIO BEORCHIA annunciano con gioia la nascita del primogenito

Claudio

Udine, 29 giugno 1947.

Smarrimento

Domenica tratto Tarcento - Udine smarrito involto contenente giacca uomo marron giacca donna celeste, mazzo chiavi. Pregasi onesto rinvenitore consegnarlo proprietario Micco, via Pracchiuso 63. Oppure parrocchia Tarcento. Ricompensa adeguata.

Le Famiglie FLOREANI, COMIN e parenti, commossi per l'affettuosa manifestazione di cordoglio tributata alla loro indimenticabile

Lucia Comin Floreani

nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono il più sentito grazie all'Amministrazione, al Preside e al Personale dell'Istituto «Malignani», al Sindacato Scuola Media, al rev. Parroco delle Grazie, alle amiche e ai colleghi della cara Estinta e a quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

Una Messa funebre verrà celebrata nella Basilica delle Grazie venerdì 27 corrente.

Udine, 24 giugno 1947.

MECCANICI

IN VIA PIAVE 2 TROVERETE COPERTURE PER AUTO MOTO E CICLI A PREZZI DI CONCORRENZA.

VIA PIAVE 2

da PAOLINI

CASA di CURA

Coll. GUIDO NICOLETTI

Specialista ostetrico - ginecologo

Riceve 9.30-11.30 e 15-16

Tel. 14.07. Udine, via T. Ciconi 22 (Porta Cussignacco)

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato nazionale

I RISULTATI

Serie A: *Torino - Alessandria 4 a 1; *Bologna - Atalanta 2 a 0; *Sampdoria - Livorno 2 a 1; *Vicenza - Brescia 2 a 0; Milan - *Bari 3 a 0; Juventus - Venezia 2 a 0; *Inter - Modena 1 a 0; Roma - *Napoli 3 a 0; *Fiorentina - Genoa 2 a 2; *Lazio - Triestina 3 a 0.

Serie B (girone B): *Udinese - Suzzara 4 a 3; *Reggiana - Cesena 1 a 0; Padova - *Mantova 2 a 1; *Anconitana - Forlì 3 a 1; *Mestrina - Siena 2 a 1; *Lucchese - Piacenza 1 a 0; *Spal - Prato 3 a 0; *Empoli - Pisa 2 a 0; *Cremonese - Treviso 1 a 1; *Gorizia - Verona 1 a 1.

Colonna vincente S.I.S.A.L.

1 1 1 1 2 2 1 2 X 1 2 1

Finali prima divisione

Girone A: Pozzuolo - Polizia Trieste 1 a 1; *Chiavris - Sanvitese 1 a 1; *Latisana - Ajello 1 a 0.

Girone B: *Pro Romans - Codroipo 1 a 1; *Fiumicello - Pro Tolmezzo 1 a 0; *S. Giovanni - Mortegliano 2 a 2

CLASSIFICA

Girone A: Sanvitese punti 10; Chiavris punti 7; Pozzuolo punti 7; Pol. Trieste punti 5; Latisana punti 5; Ajello punti 2.

Girone B: Codroipo punti 9; Fiumicello punti 7; S. Giovanni punti 6; Pro Tolmezzo punti 5; Pro Romans punti 5; Mortegliano punti 4.

Udinese-Suzzara 4-3 (4-0)

Alle volte, marcare una netta superiorità sull'avversario e conquistare nella prima fase di gioco un notevole vantaggio o di reti, riesce dannoso. E' un controsenso ma è così, come lo conferma il tipico caso di domenica. Dopo aver chiuso il primo tempo con quattro reti di vantaggio l'Udinese ha ritenuto di aver nulla da temere ed ha sonnecchiato. Ed al fischio finale si è trovata con un punto solo di vantaggio.

Non staremo qui a giudicare il comportamento dei bianco - neri in quanto dovremmo forzatamente cadere in contraddizione dicendo un gran bene per quanto hanno fatto nella prima parte dell'incontro ed un gran male per la seconda. Auguriamo invece loro di cogliere domenica prossima contro la SPAL nell'ultima partita casalinga una vittoria che valga ad accomiatarli onorevolmente dal loro pubblico.

Nel primo tempo, dominato dall'Udinese, si è avuta l'autorete di Montanari all'8' su tiro di D'Odorico; un punto di Boscolo all'11' su passaggio di Pravisano; uno dello stesso Pravisano con azione personale ed infine quello di D'Odorico al 30' lanciato da Pravisano. Nel rovescio della medaglia marcavano nella ripresa gli ospiti al 13' con Beghi, al 36' con Grisanti ed al 39' con Allasio. Arbitro il sig. Ferrazzi di Milano.

UDINESE: Gremese; Peressani, Ferron; Martinis, Zorlatti, Coletti; Bertoli, Pravisano, D'Odorico, Boscolo, Obiel.

SUZZARA: Catuzzi; Ricchi, Mora; Bonilauri, Allasio, Montanari; Corradini, Grisanti, Beghi, Griffith, Marmiroli.

FINALI PRIMA DIVISIONE

Chiavris-Sanvitese 1-1 (0-1)

Ad un incontro interessante e combattuto hanno dato vita, sul terreno del «Moretti» la capolista del girone A, la Sanvitese, ed il suo più diretto avversario, il Chiavris. L'ospite si è dimostrata in possesso di un sestetto difensivo veramente poderoso contro il quale si sono infranti tutti gli attacchi.

La Sanvitese è andata in vantaggio al 34' del primo tempo con il suo centro - avanti Rova il quale prendeva l'uscita di Missera e segnava di testa. I rossi pareggiavano nella ripresa su calcio di punizione al 6' con Dianti. Arbitro sig. Salvadori di Trieste.

CHIAVRIS: Missera; Sabdussi, Rossi; Campello, Dianti, Baracetti; Crivellini, Frizzi, Pajer, Gentile, Meroi.

SANVITESE: Polo; Bassin, Zannier I; Mitri, Munisso, Zannier II; Veniga, Coppola, Rova, Lena e Patesso.

CICLISMO

A Giuseppe Doni la Udine-V. Veneto e ritorno

La Udine - Vittorio Veneto e ritorno, indetta ed organizzata dal Club Ciclistico Udinese, ha raccolto alla partenza una quarantina di ottimi corridori i quali hanno dato vita ad una gara combattuta e tiratissima. La media, oltre i 34 chilometri orari, dimostra l'impegno dei più attivi in questa gara che si è risolta al ritorno, nei pressi di Casarsa, con una fuga a sette e con la vittoria di Giuseppe Doni il quale batteva, sul traguardo posto in viale Trieste i suoi temuti avversari in una entusiasmante volata.

La coppa di rappresentanza «G. Flumiani», è stata aggiudicata al C. C. Udinese.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Doni Giuseppe (V. C. Bassano) che compie il percorso di km. 164 in ore 4 e 48' alla media oraria di km. 34.224; 2. De Zan Domenico (S. C. Sanforese) a mezza ruota; 3. Avalli Aldo (C. Udinese) a 1 macchina; 4. Sem Luigi (Osoppo - Del Din); 5. Comand Dino (C. C. Udinese); 6. Bortolin Annibale («O. Botteghian»); 7. Saccon Walter (S. C. Sanforese); 8. Barozzuol Angelo (S. C. Sanforese) a 7'; 9. Beltrame Camillo (Osoppo - Del Din); 10. Feruglio Angelo. (idem).

AGOSTINO MILANI
Direttore responsabile

Venezie Industrie Tipografiche Affini Udine - Via Carducci 7

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

BOSCO in zona Friuli legnami essenza forte cercasi. Indirizzare offerte dettagliate Pubblicità Libertà 95/12. Udine Spi Sanfrancesco.

OTTIMO affare vendo a 5 Km. Udine villa signorile con vasto parco 4.500.000 altra a 3 Km vani 7 corte, orto, giardino 1.250.000. Fontanini. Ufficio Affari. Manin 9. Tel. 13.60.

COMMERCIALI

ACQUISTIAMO carta macero libri archivio ritiro domicilio. Tipografia Del Bianco via Marinelli 6. Udine. Telef. 72.

VENDONSI rastrelliere in legno per biciclette. Rivolgersi falegname Aquileia 20.

VENDO cucciolo spinone mesi 3. Via Ospedale 8. San Daniele del Friuli.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

PRECETTORE lunga pratica offresi casa signorile. Precettore S.P.I. Sanfrancesco - Udine.

VENTIQUATTRENNE cassiera, barista commessa bella presenza, conoscenza lingua estera occuperebbesi. Telefonare 1705.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

CERCANSI elementi maschili femminili collocamento articolo indispensabile ogni casa. Scrivere o presentarsi Mercatovecchio 25. Udine.

TESSITURA Gallarate cerca rappresentante con auto introdotto clientela alto e basso Friuli. Inviare offerte Cassetta 25651 P. U.P.I., Trieste.

PENSIONI

PICCOLA pensione cerca brava, seria domestica.